



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 giugno 2026

PRIMO PIANO:

- Sportpertutti Fest: il prossimo fine settimana le finali calcio Uisp: una full immersion di pallone e divertimento. Su [Uisp Nazionale](#). I racconti dai campi: stagione da record per le ragazze del Volley Montemurlo, su [Reportpistoia](#); Finali nazionali Basket Uisp, titoli per Santos U17 e Barcolana femminile, su [Citysportnews](#) e [Valetalgei](#)
- Uisp Skating Fest: Italian Skating Saronno brilla anche ai campionati nazionali Uisp, su [Varesenews](#)
- Ddl Lobby: Il Terzo settore non fa lobbismo. Su [Forumterzosettore, il commento dell'Uisp nazionale: "Il Parlamento valorizzi le nostre specificità"](#)

ALTRE NOTIZIE:

- La nuova Figc di Malagò gioca tre partite: non solo governo e campo, cosa aspetta il presidente. Su [Corriere dello Sport](#)
- Mondiali e discriminazioni: perché durante i Mondiali aumentano le segnalazioni di violenza domestica, su

[Cosmopolitan](#); commenti razzisti, bufera sul commentatore della tv serba, su [Ansa](#).

- Il mondo guarda i Mondiali e la scienza scopre che il calcio cura cuore e obesità. Su [IISole24Ore](#)
- Commissione Onu: bimbi Gaza presi di mira da Israele, è genocidio. su [IISole24Ore](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Bagno a Ripoli, torna la Short Trail al Tramonto: sport e solidarietà per l'ottava edizione. Su [Firenzeditorni](#)
- Sport e benessere nei quartieri di Cesena. Su [Cesenanotizie](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Trentino](#): il video della festa finale del progetto Ready to Play
- [Uisp La Spezia](#): l'allenamento delle vogatrici per il palio remiero
- [Uisp Livorno](#): un video per invitare tutti e tutte alla Livorno Half Marathon
- [Uisp Ravenna-Lugo](#): tante attività nella piscina comunale di Lugo

Finali Calcio Uisp: una full immersion di pallone e divertimento

Da venerdì 26 a domenica 28 giugno sulla Riviera Marchigiana Romagnola si giocano calcio a 11, Coppa Nazionale calcio a 11 e calcio a 7. Parla A. Baldi

E' tutto pronto per le **Finali nazionali del Calcio Uisp** che, **da venerdì 26 a domenica 28 giugno**, si giocheranno tra le Marche e la Romagna. L'appuntamento per tutte le squadre partecipanti è a partire dalle 9 di venerdì presso la segreteria Uisp allo Stadio "Italo Nicoletti" di Riccione, in viale Forlimpopoli 5, dove avverranno le procedure di registrazione.

La manifestazione si inserisce nell'edizione 2026 dello Sportpertutti Fest, il contenitore Uisp che fa da cornice alle finali nazionali dei Settori di attività Uisp di Pallavolo, Pallacanestro, Calcio e Nuoto. Nei giorni della manifestazione verrà **allestito il Villaggio Sportpertutti Fest presso il Lazy Club**, a Rimini, in Viale Paolo Toscanelli 51, Loc. Rivabella. Il Villaggio garantirà **l'accesso gratuito ai servizi di spiaggia** per i partecipanti alle Finali Uisp durante le giornate di gara.

"I campi di gara saranno dislocati in varie località tra Rimini e Riccione - afferma **Alessandro Baldi, coordinatore Calcio Uisp** - e le partite inizieranno venerdì pomeriggio, per concludersi domenica pomeriggio, con le finali e le premiazioni. In campo avremo **circa 700 partecipanti**, numeri soddisfacenti, in linea con le passate edizioni: **abbiamo confermato le partecipazioni e siamo lieti di veder tornare in campo la Sardegna**, dopo qualche anno di assenza, con una squadra che partecipa alla Coppa nazionale di calcio a 11".

Alle Finali Nazionali di calcio a 11 parteciperanno 9 squadre suddivise in 3 gironi, che si incontreranno in gare di sola andata, della durata di 80 minuti (due tempi di 40' ciascuno). Alla Coppa nazionale di calcio a 11 parteciperanno 12 squadre, suddivise in tre gironi, con gare di sola andata della durata di 70 minuti (due tempi di 35' ciascuno). Infine, al Campionato di calcio A 7 parteciperanno 7 squadre suddivise in due gironi (1 da 4 squadre ed 1 da 3 squadre) che si incontreranno in gare di sola andata, della durata di 60 minuti (due tempi di 30' ciascuno).

“Con questo appuntamento coroniamo una stagione soddisfacente - conclude Baldi - è stato **un anno intenso dal punto di vista formativo**, con il nuovo regolamento tecnico di settore e il nuovo gestionale che da settembre prenderanno ancora più forma con l'avvio della nuova stagione sportiva”.



Stagione da record per le ragazze del Volley Montemurlo

MONTEMURLO - C'è un filo che unisce i successi sportivi più belli: non è solo talento, non è solo tecnica. È qualcosa di più profondo, che nasce negli spogliatoi, negli allenamenti, nelle risate condivise e nelle difficoltà superate insieme. È questo il segreto delle ragazze dell'under 17 del Volley Montemurlo protagoniste di una stagione straordinaria.

La squadra ha chiuso l'anno con tre risultati di grande prestigio: primo posto nel proprio girone, secondo posto

nella Coppa primavera ed un emozionante secondo posto alle finali nazionali UISP di Rimini. Traguardi che parlano di impegno, costanza e crescita, ma soprattutto di un gruppo che ha saputo diventare una vera famiglia sportiva.



Finali nazionali Uisp, titoli per Santos U17 e Barcolana femminile

23 Giugno 2026 Autore: [Redazione](#)

Doppio successo triestino alle finali nazionale di basket **Uisp** a Rimini. Titolo per gli Under 17 del **Santos** che si confermano campioni d'Italia battendo in finale Grottaferrata per 77-61.

Buona prima esperienza per la Libertas Trieste tra gli U16. A festeggiare sono anche le ragazze della **Barcolana** che vincono il derby con Casarsa in finale, impenendosi per 63-57.

Tra gli uomini, presenti anche gli Over 45 del Santos che si sono ben comportati.

Vale Tal Gei

[Rhythm & Basket](#)

Si chiude con un bilancio straordinario la spedizione della pallacanestro Uisp

Friuli-Venezia Giulia alle Finali Nazionali di Rimini, a conferma di un trend di crescita che

dura ormai da molti anni. La delegazione regionale si è presentata all'appuntamento con ben dodici squadre, raccogliendo risultati di assoluto prestigio.

Nel settore senior maschile, gli **All Strac San Daniele**, superata la delusione della sconfitta all'esordio, hanno conquistato la *National Championship* superando in finale la Bianconeriba. Ottimo terzo posto nell'Over 40 per gli **Over The Stars Gorizia**, grazie al successo decisivo nell'ultima giornata contro i Monkeys, mentre i **Santos Over 45** hanno confermato tutta la loro solidità pur gareggiando nella categoria dei più giovani.

Grandi soddisfazioni dal settore giovanile. Se per **U.S. Goriziana (U14)** e **Libertas Trieste (U16)** si è trattato di un'importantissima prima esperienza nazionale, la **Dinamo Gorizia (U13)** ha conquistato una splendida medaglia di bronzo superando la Polisportiva Senna nella finale per il terzo posto. Menzione speciale e applausi per la **Polisportiva Gonars**, che ha affrontato la vetrina nazionale schierando il gruppo Esordienti, risultando la formazione più giovane dell'intero torneo. Il capolavoro giovanile porta però la firma dei ragazzi del **Santos Trieste**, che si sono laureati Campioni d'Italia Under 17 per il secondo anno consecutivo, battendo in finale Grottaferrata con un netto 77-61.

Nel comparto femminile, la **Ravasin Risarcimenti Gradisca** cede lo scettro in Coppa Italia arrendendosi nella finalissima contro le toscane della PFM. Il trionfo assoluto arriva però nel campionato per il titolo nazionale: in una finalissima tutta regionale contro la **Polisportiva Casarsa** a cucirsi lo scudetto sul petto sono le triestine del **Barcolana Basket (63-57)**, che sfatano il tabù dopo due finali consecutive perse.

Con questa memorabile avventura emiliana, il Comitato di Udine manda ufficialmente in archivio la stagione 2025-2026, con la testa già rivolta alla programmazione del prossimo campionato.



Italian Skating Saronno brilla anche ai campionati nazionali Uisp

A Calderara di Reno Anna Rancati è prima tra le atlete lombarde. Altri sei tesserati del club saronnese qualificati alla fase finale

Passione, sacrificio e una guida tecnica straordinaria. Sono questi gli ingredienti che hanno spalancato ai pattinatori di **Italian Skating Saronno** il palcoscenico più importante della stagione: i **Campionati Nazionali UISP** a Calderara di Reno (Bologna), dove si incrociano i migliori talenti d'Italia.

Un traguardo prestigioso, che non nasce certo per caso ma è il felice **risultato di mesi di allenamenti** intensi, cadute e risalite. Un percorso netto, costruito tappa dopo tappa attraverso le selettive **fasi provinciali e regionali**, dove i ragazzi del sodalizio saronnese hanno saputo farsi strada a suon di ottimi punteggi.

Il **pattinaggio a rotelle** d'altronde è un'arte sottile capace di fondere la **potenza** della

velocità e dell'atletismo alla **leggerezza** quasi magica della danza, dove l'equilibrio precario si trasforma in pura armonia stilistica ad ogni coreografia.

Ad aprire le danze sulla pista emiliana, martedì 16 giugno, è stata **Anna Rancati**, prima portacolori della società a fare il suo debutto assoluto in una rassegna nazionale.

Inserita nella combattutissima categoria **Giovanissimi B** (categorie effettive), Anna ha affrontato a viso aperto **ben 35 rivali** provenienti da ogni angolo della penisola. Con carattere, eleganza e una maturità sorprendente per la sua giovanissima età, l'atleta **ha saputo dare il massimo** nei minuti decisivi sul parquet, conquistando un ottimo **20° posto** assoluto. Un piazzamento che le è valso un primato che riempie d'orgoglio il movimento rotellistico locale: è lei la **prima classificata tra tutte le atlete lombarde** in gara nella sua categoria.

Il sogno tricolore, però, è appena iniziato e la spedizione saronnese promette nuove emozioni. Nei prossimi giorni i riflettori di Calderara di Reno rimarranno accesi sulle performance di **Maxim Anitei, Gabriel Mariedeth e Iris Caracciolo**, pronti a sfidare i migliori specialisti d'Italia. La lunghissima estate del pattinaggio nazionale proseguirà poi nel mese di **luglio sul parquet di Massa**, dove toccherà a **Diocelin Cepeda, Francesca Moro e Andrea Restieri** scendere in pista e difendere i colori societari dopo una stagione vissuta in costante crescita tecnica.

Dietro l'exploit di questo straordinario collettivo c'è la firma della **guida tecnica Isabella Linda Pahontu**. Con professionalità, competenza e una profonda dedizione per le rotelle, l'allenatrice ha saputo **trasformare il lavoro quotidiano in risultati concreti**, credendo sempre nelle potenzialità di ogni singolo atleta e accompagnando i ragazzi in un percorso di crescita che è prima di tutto umano e poi sportivo. I **Nazionali UISP rappresentano il culmine di un'annata eccezionale**, ma per l'Italian Skating Saronno il successo più grande resta quello di vedere questi giovani affrontare la pista con

coraggio e orgoglio, pronti a portare in alto il nome del proprio club e dell'intera Lombardia.



FORUM TERZO SETTORE

Ddl Lobby: Il Terzo settore non fa lobbismo

16 Giugno 2026

Nei giorni scorsi, il Forum Terzo Settore ha inviato una memoria al Senato in cui ribadisce la richiesta di **eliminare il Terzo settore dai destinatari** delle disposizioni contenute nel cosiddetto Ddl Lobby.

“Il testo traduce l’obiettivo, senz’altro positivo, di rendere più trasparenti i rapporti tra le istituzioni e i rappresentanti di interessi, ma dimentica che il Terzo settore non fa lobbismo”, dichiara **Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore**.

“**Non si può mettere sullo stesso piano** chi persegue interessi privati, per quanto legittimi, e chi svolge finalità di interesse generale, come appunto il Terzo settore. Lo stesso Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017), inoltre, individua nella collaborazione tra pubbliche amministrazioni ed ETS (Enti di Terzo Settore) la modalità con la quale **co-costruire le politiche pubbliche**, per garantire risposte più efficaci ai bisogni delle persone e dei territori: la cosiddetta ‘amministrazione condivisa’ sancita anche in una

sentenza della Corte Costituzionale. In questo senso, il Ddl Lobby appare in contrasto con questi principi e con il riconoscimento delle finalità pubbliche e delle funzioni sociali del Terzo settore”.

“Peraltro, se il testo venisse approvato – sottolinea ancora Moretti – anche **le piccole realtà, le associazioni, il volontariato**, nel dialogare e collaborare con le istituzioni locali, dovrebbero adempiere a una serie di **pesanti obblighi burocratici**, che si aggiungerebbero ai già tanti che gravano sul Terzo settore. Si rischia così di ostacolare e scoraggiare significativamente le attività sui territori, oltre che la partecipazione alla ‘cosa pubblica’ della società civile organizzata”.

“Dopo il primo via libera già avvenuto alla Camera – conclude il portavoce del Forum Terzo Settore – il Senato ha stabilito che il Ddl verrà approvato in Commissione Affari costituzionali in sede redigente, dunque senza la discussione in Aula. Non possiamo che ribadire la nostra **contrarietà ad un testo così formulato** e auspichiamo che il Parlamento possa ponderare approfonditamente i suoi effetti negativi e contraddittori”.



Nazionale

Ddl Lobby, Uisp: “Il Parlamento valorizzi le nostre specificità

Il comunicato del Forum Terzo Settore con le parole del portavoce Giancarlo Moretti: “Non facciamo lobbismo”. Il commento di Tiziano Pesce

Nei giorni scorsi, il Forum Terzo Settore ha inviato una memoria al Senato in cui ribadisce la richiesta di eliminare il terzo settore dai destinatari delle disposizioni contenute nel cosiddetto Ddl Lobby.

“Il testo traduce l’obiettivo, senz’altro positivo, di **rendere più trasparenti i rapporti tra le istituzioni e i rappresentanti di interessi**, ma dimentica che il terzo settore non fa lobbismo”, dichiara **Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore**.

“Non si può mettere sullo stesso piano chi persegue interessi privati, per quanto legittimi, e chi svolge finalità di interesse generale, come appunto il terzo settore. Lo stesso Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/17), inoltre, individua nella collaborazione tra pubbliche amministrazioni ed ETS (Enti di Terzo Settore) la modalità con la quale co-costruire le politiche pubbliche, per garantire risposte più efficaci ai bisogni delle persone e dei territori: la cosiddetta **‘amministrazione condivisa’ sancita anche in una sentenza della Corte costituzionale**. In questo senso, il Ddl Lobby appare in contrasto con questi principi e con il riconoscimento delle finalità pubbliche e delle funzioni sociali del terzo settore”.

"Peraltro, se il testo venisse approvato – sottolinea ancora Moretti - anche le piccole realtà, le associazioni, il volontariato, nel dialogare e collaborare con le istituzioni locali, dovrebbero adempiere a una serie di **pesanti obblighi burocratici**, che si aggiungerebbero ai già tanti che gravano sul terzo settore. Si rischia così di ostacolare e scoraggiare significativamente le attività sui territori, oltre che la partecipazione alla ‘cosa pubblica’ della società civile organizzata”.

“Dopo il primo via libera già avvenuto alla Camera – conclude il portavoce del Forum Terzo Settore - il Senato ha stabilito che il Ddl verrà approvato in Commissione Affari costituzionali in sede redigente, dunque senza la discussione in Aula. Non possiamo che ribadire la nostra contrarietà ad

un testo così formulato e **auspichiamo che il Parlamento possa ponderare approfonditamente i suoi effetti** negativi e contraddittori”.

“Come associazione condividiamo pienamente le preoccupazioni espresse dal Forum Terzo Settore – aggiunge **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp e componente del Coordinamento e dell'Esecutivo del Forum** stesso - non rappresentiamo interessi privati, ma svolgiamo una funzione civica e sociale riconosciuta dall'ordinamento, contribuendo quotidianamente alla coesione delle comunità, all'inclusione, alla tutela della salute, alla partecipazione dei cittadini. Equiparare l'attività di confronto e collaborazione che gli Enti del Terzo Settore svolgono con le istituzioni alle attività di lobbying rischia di produrre **un grave fraintendimento culturale e normativo**. L'esperienza dell'associazionismo è una risorsa per la definizione delle politiche pubbliche, non un interesse particolare da regolamentare come tale. Preoccupano inoltre gli ulteriori adempimenti burocratici che potrebbero ricadere soprattutto sulle migliaia di associazioni di base che animano i territori grazie anche all'impegno volontario di cittadine e cittadini”.

“In un momento in cui sarebbe necessario rafforzare gli strumenti della partecipazione democratica e dell'amministrazione condivisa – conclude Pesce - occorre evitare che ancora una volta norme di legge scoraggino il protagonismo civico e la collaborazione tra società organizzata e istituzioni. **Il Parlamento riconsideri allora il testo, valorizzando la specificità del terzo settore** e il suo ruolo nella costruzione dell'interesse generale”.

La nuova Figc di Malagò gioca tre partite: non solo governo e campo, cosa aspetta il presidente

Inizia la gestione del successore di Gravina alla guida del calcio italiano: tutto il lavoro che c'è da fare

ROMA - Compattezza del sistema, questioni tecniche legate alla scelta del nuovo ct e di una guida per il Club Italia e filo da riannodare con la politica. È la tripla partita che Malagò comincerà a giocare già da domani nell'incontro con il ministro Abodi, almeno partendo dall'ultima questione, al tempo stesso la più immediata e quella che presenta le maggiori insidie. Sul primo fronte il nuovo presidente della Figc dovrà attivare le sue note abilità diplomatiche trovando un modo per compattare il vertice della piramide e la sua base, scollati in queste elezioni. Il secondo filone gli imporrà una riflessione sul budget della federazione prima di capire quale stipendio garantire al nuovo commissario tecnico (Mancini in prima fila). La terza sfida? È già attualità stringente. Sarà infatti necessario comunicare a edificare un rapporto diverso con il governo visto che oggi, sul terreno di gioco, sembrano esserci soltanto le macerie. "Loro hanno meno tempo di noi", la battuta utile a Malagò per ribaltare di un poco la prospettiva del calcio abituato a presentarsi dallo Stato con il cappello in mano per chiedere l'elemosina. Tra meno di un anno, infatti, il Paese andrà al voto. Il suo mandato durerà un po' di più, due anni e mezzo circa. E questa maggioranza il segnale di voler cambiare il calcio vuole darlo prima che si arrivi alle urne. Nel frattempo, il pallone ha bisogno di strumenti di supporto - quelli che a Gravina non sono quasi mai stati concessi - come la tax credit e una modalità per recuperare i soldi del betting, senza dimenticare i due decreti della discordia: uno, il "Dignità", i presidenti della Serie A vorrebbero abolirlo per tornare a incassare le sponsorizzazioni delle scommesse (anche se poi hanno già trovato

l'escamotage: non si può fare pubblicità diretta? Si fa al sito di sport legato al gestore); l'altro, il "Crescita", vorrebbero ripristinarlo per tornare a risparmiare sugli ingaggi degli stranieri. "Quando si compra in Italia si paga l'Iva, all'estero no, giusto Marotta?", ha detto Malagò due giorni fa, nella conferenza stampa post elezioni, rivolgendosi al presidente dell'Inter seduto in fondo alla sala. Il dirigente che più di tutti ha tessuto le fila della sua candidatura ha annuito con convinzione.

Il lavoro di Malagò

Al netto delle simpatie e delle antipatie - "nessuno più di me ha rapporti con la politica", la rivendicazione di Malagò -, c'è comunque un tema di reputazione. Quella del calcio presso l'opinione pubblica è pessima, e non solo per i risultati della Nazionale. Marani, il n.1 della Lega Pro che si fosse candidato avrebbe avuto l'appoggio di Abete, ha affrontato la questione ricordando che «nell'ultimo anno la Serie A ha speso per i procuratori 249 milioni di euro, dieci volte in più di quanto è stato riconosciuto alla Serie C per la mutualità". Il suo attacco al sistema è strettamente connesso alle esternazioni di Abete circa il valore sociale del calcio, a suo dire dimenticato dalla fuga in avanti di A e calciatori pro Malagò. Sono argomenti che il nuovo presidente non potrà sottovalutare. Chi lo ha preceduto, non è riuscito infatti a completare le riforme nonostante un consenso pari al 98,7%. Con sei consiglieri federali della LND su venti al momento dall'altra parte della barricata, sarà ancora più complesso eludere i veti.

Il primo consiglio federale di Malagò

È per questo motivo che, in vista del consiglio federale del primo luglio, al di là dalla scelta ormai scontata sulle vicepresidenze a Simonelli per la A e a Calcagno o Gama per l'AIC, Malagò dovrà trovare un punto di incontro con Abete. Le due componenti forti del suo "governo" non sempre sono state d'accordo in passato ed è un rischio andare avanti

sperando solo che l'equilibrio tenga. Lo sconfitto della tornata elettorale, d'altra parte, avrà anche perso qualche voto dai suoi, però resta l'uomo che conosce meglio di tutti la federazione ed è ascoltato e ammirato anche da chi ha Malagò. "Calcagno stia tranquillo, sono abituato a essere un costruttore e non un distruttore", ha detto lunedì, in risposta a chi temeva la sua opposizione a prescindere. Di sicuro Abete metterà sul tavolo alcune questioni irrinunciabili per il mondo che rappresenta: gli accorgimenti per il vincolo sportivo, le misure per lo sviluppo del calcio di base e un interesse generale affinché le politiche forti della Serie A possano trovare un contrappeso. Le elezioni sono finite, ora comincia la fase diplomatica.

COSMOPOLITAN

Perché durante i Mondiali aumentano le segnalazioni di violenza domestica

Molestie negli stadi, frasi sessiste alle tifose, atti che aumentano a ogni partita: esiste un collegamento tra calcio e violenza delle cose (e non si può ignorarlo)

Di [Elisabetta Moro](#) 23/06/2026

Il mondo del calcio è ormai sempre più variegato, aumentano di anno in anno [le donne e le ragazze che vanno regolarmente allo stadio](#) e si parla sempre di più di come rendere gli ambienti calcistici più inclusivi. Un mondo considerato strettamente maschile, dove trovano spazio rituali spesso legati alla costruzione della maschilità si sta aprendo al pubblico femminile. Eppure c'è un tema di cui non si parla ancora abbastanza e che diverse associazioni e realtà legate alla lotta contro la violenza di genere stanno cercando di fare emergere mentre

[si stanno svolgendo i Mondiali 2026](#). **Si tratta del legame tra il calcio e le molestie, ma anche tra il calcio e gli abusi domestici.**

C'è, in effetti, un collegamento, testimoniato sia da studi sul tema, che da episodi di molestie negli stadi, subito dopo le partite in luogo pubblico (come nel caso della giornalista italiana aggredita in diretta) o anche in contesti domestici. Non è il calcio in sé a rendere gli uomini più violenti, chiaramente, ma, come fanno notare gli attivisti, **il consumo di alcol, le emozioni forti legate alle vittorie e alle sconfitte sportive unite a certe dinamiche di branco possono esacerbare i comportamenti violenti preesistenti.**

Le violenze negli stadi

Una nuova ricerca commissionata dall'organizzazione benefica inglese *Kick it Out* che si occupa di monitorare e sconfiggere ogni forma di discriminazione nel calcio e nello sport, ha rilevato che i gruppi marginalizzati, tra cui le minoranze etniche, [i tifosi LGBTQ](#), le persone con disabilità, così come i tifosi più giovani, hanno maggiori probabilità di sentirsi insicuri nei giorni delle partite e di subire sessismo negli stadi di calcio. Lo stesso vale per le donne: **oltre la metà (52%) delle ragazze tifose di calcio ha sperimentato gesti o frasi sessiste allo stadio.** Quasi una su quattro ha detto di non sentirsi al sicuro durante le partite. Il 42% delle donne che vanno regolarmente allo stadio ha subito comportamenti sessisti, tra cui domande aggressive sulle regole del calcio, fischi, commenti, vessazioni. Alcune tifose intervistate hanno anche parlato di approcci e palpeggiamenti inappropriati, fino ad arrivare a vere e proprie aggressioni sessuali durante una partita.

C'è, tra l'altro, la sensazione che questi comportamenti vengano normalizzati proprio per la convinzione che l'ambiente stesso del calcio appartenga agli uomini e non alle donne. Sei tifose su dieci (60%) hanno visto liquidare come scherzi dei comportamenti sessisti. **Quasi la metà (48%) delle donne ha assistito o subito insulti sessisti sugli spalti, sui mezzi pubblici diretti allo stadio o in un locale.** Tra queste, il 53% si è sentito dire che avrebbe dovuto trovarsi

altrove (ad esempio il classico «Torna in cucina»), il 46% ha ricevuto richieste oscene e il 27% ha sentito insulti a sfondo sessuale.

Questo contenuto è stato importato da Instagram. Potrai trovare lo stesso contenuto in forma diversa o informazioni in più sul loro sito.

Violenza Domestica

Un altro tema, forse ancora meno trattato, è **quello dell'aumento degli episodi di violenza domestica in relazione al calcio**. Durante questi Mondiali in Canada, Messico e Stati Uniti d'America, si sta cercando di parlarne di più, tanto che, ad esempio, l'organizzazione benefica britannica Women's Aid sta sfruttando la visibilità del torneo per lanciare una nuova campagna intitolata "The Other Kick Off" ossia "L'altro calcio d'inizio". Se la partita inaugurale dell'Inghilterra ai Mondiali è iniziata alle nove di sera, Women's Aid ha individuato un altro momento cruciale della serata, ossia le 23.37. Se si considera il tempo della partita, i festeggiamenti o le lamentele per la sconfitta fuori dallo stadio e il tragitto verso casa è, si tratta più o meno, dell'orario in cui molti uomini tornano a casa dopo aver visto la partita. Secondo l'organizzazione è un momento particolarmente spaventoso per le donne e i bambini che vivono in un contesto di violenza domestica.

La nuova campagna si basa su uno studio dell'Università di Lancaster che ha scoperto che, durante gli scorsi Mondiali, **le segnalazioni di violenza domestica aumentavano del 38% quando l'Inghilterra perdeva una partita e del 26% quando vinceva o pareggiava**. Una delle organizzazioni affiliate a Women's Aid, The Dash Charity, ha addirittura segnalato un aumento del 79% delle chiamate e delle segnalazioni al servizio di assistenza telefonica durante gli Europei di calcio del 2021. «Per chi subisce abusi, il fischio finale della partita segna l'inizio di qualcosa di spaventoso e potenzialmente letale», ha dichiarato Farah Nazeer, amministratrice delegata di Women's Aid, «Sappiamo che la violenza domestica non è causata dal calcio, ma sappiamo anche che le emozioni intense e il consumo di alcol possono portare a un aumento

della frequenza e della gravità degli episodi di violenza domestica». Parlarne di più, specie durante i Mondiali, significa far emergere il fenomeno, ed è il primo passo per provare a scardinarlo.

ANSA^{it}

Mondiali: commenti razzisti, bufera sul commentatore della tv serba

'Agli afroamericani manca la concentrazione dopo 60-80 minuti'
Bogdanovic si scusa

NEW YORK, 23 giugno 2026, 16:16

Redazione ANSA

Bufera sull'ex attaccante della nazionale jugoslava e dell'Atletico Madrid Rade Bogdanovic.

Nelle sue nuove vesti di commentatore per la tv serba RTS, Bogdanovic nel corso della partita Belgio-Iran ha detto che ai "giocatori afroamericani manca la concentrazione dopo 60-80 minuti di gioco", riferendosi all'espulsione del difensore Nathan Ngoy al 66mo minuto.

"Non sono affatto razzista ma i giocatori afroamericani mancano della concentrazione necessarie per reggere più di 60 minuti.

Quando giocavamo noi, a volte dovevamo proteggere i nostri compagni per evitare che commettessero errori", ha spiegato.

Quando il conduttore ha contestato le sue affermazioni, Bogdanovic ha insistito: "alla maggior parte di loro manca la concentrazione".

L'ex attaccante dell'Atletico Madrid è stato costretto scusarsi e in un comunicato a Reuters ha detto: "porgo le mie scuse". Anche Rts ha diffuso le sue scuse ufficiali precisando che Bogdanovic non è un dipendente dell'azienda ma ha collaborato come "commentatore esperto".



Il mondo guarda i Mondiali e la scienza scopre che il calcio cura cuore e obesità

In queste settimane il mondo ha gli occhi incollati sulla TV per i Mondiali di calcio. Milioni di appassionati che tifano, urlano e sognano. Seduti sul divano. Ed è proprio qui, in questo cortocircuito stridente tra lo sport più amato del pianeta e la sua fruizione da spettatori sedentari, che si inserisce una ricerca scientifica che potrebbe far cambiare prospettiva: e se quel pallone, invece di guardarlo, lo prendessimo a calci davvero? Anche malamente e senza avere il talento di Messi o Mbappé? Perché passare dal calcio guardato in poltrona, a quello giocato potrebbe salvarci la vita.

Lo dimostrano i risultati di una revisione sistematica con meta-analisi pubblicata sulla rivista *Life*, che ha passato al setaccio sei grandi banche dati internazionali — da PubMed, alla Cochrane Library — per riassumere tutto ciò che la ricerca ha prodotto sull'argomento “impatto del calcio amatoriale e ricreativo sulla salute di chi è in

sovrappeso o obeso”. L'analisi finale ha riguardato 32 studi controllati, per un totale di 1.126 partecipanti di età compresa tra 11 e 68 anni, provenienti da contesti e culture diverse.

Non c'è bisogno di grande intensità

Il primo dato che sorprende riguarda l'intensità richiesta. Non si parla di allenamenti estenuanti, di marcature a uomo o pressing ad alta intensità come quelli dai grandi campioni. I programmi analizzati prevedevano sessioni brevi, da un minimo di quattro minuti a un massimo di trenta, con una frequenza variabile da settimane a mesi. Nessun campo in erba sintetica di ultima generazione, nessun Mister. Solo un pallone, uno spazio vagamente rettangolare e qualcuno con cui giocare. E la composizione corporea cambia, in modo statisticamente significativo. Il calcio amatoriale riduce il peso, l'indice di massa corporea, la percentuale di grasso e la circonferenza vita. E fa anche un po' aumentare la massa magra. Insomma: meno grasso, più muscolo. Non regalare magari un fisico da atleta, ma è abbastanza da promuovere un cambiamento metabolico misurabile, con potenziali ricadute sulla salute. E i benefici non si limitano al peso o alla circonferenza vita.

L'impatto su parametri cardiovascolari e colesterolo

Il calcio amatoriale ha un impatto anche su parametri cardiovascolari fondamentali: la pressione arteriosa si abbassa, la frequenza cardiaca a riposo si riduce, la capacità aerobica (cioè l'efficienza con la quale cuore e polmoni lavorano sotto sforzo) migliora. Tre indicatori che i cardiologi usano per valutare il rischio di infarto e ictus e che, con la partitella tra amici, si spostano nella direzione giusta. Ma c'è di più. Le analisi del sangue dei partecipanti hanno mostrato riduzioni dei livelli di colesterolo totale, di LDL (il “colesterolo cattivo”) e di trigliceridi. Effetti particolarmente marcati nelle donne e nei più giovani, a suggerire che alcune categorie possano trarre benefici ancora maggiori dall'attività calcistica ludica. Infine, la ricerca ha riscontrato anche una riduzione dei livelli di insulina a digiuno, segnale indicativo di un miglior controllo metabolico del glucosio, con tutto ciò che questo significa in termini di prevenzione del diabete di tipo 2.

A quale dose il calcio diventa strumento di prevenzione?

Anche il calcio amatoriale mostra una relazione dose-risposta: i suoi benefici sono risultati maggiori in chi si allenava con maggiore frequenza e per periodi di tempo più lunghi. Chi ha continuato a scendere in campo per

mesi, allenandosi più volte a settimana, ha ottenuto risultati migliori rispetto a chi ha fatto una partitella ogni tanto o ha chiesto il cambio prima, continuando a seguire la sua squadra dagli spalti. Ma, ed è questo il punto cruciale, anche gli allenamenti più brevi e meno frequenti hanno prodotto benefici misurabili. Non è necessario fare moltissimo (o peggio strafare); anche muoversi un poco fa già la differenza rispetto alla sedentarietà.

Un fatto da tenere in seria considerazione. L'obesità è una delle emergenze sanitarie più pressanti del nostro tempo, un'epidemia globale, con tassi che in molti Paesi hanno raggiunto livelli mai visti prima. Ma non è facile convincere le persone a fare attività fisica in modo costante. Le palestre si riempiono a gennaio e si svuotano a marzo. La corsa può annoiare. Per nuotare serve una piscina. La cyclette diventa subito un appendiabiti.

Il segreto del calcio è che sembra un gioco

Ma il calcio invece, funziona. Perché è un gioco e ha una dimensione sociale, competitiva e anche emulativa. C'è la squadra, c'è l'avversario, il gol, il tifo degli spettatori. Tutti elementi psicologici non secondari. Che sono forse la ragione per cui, chi ha partecipato agli studi analizzati in questa meta-analisi, ha continuato a giocare, settimana dopo settimana, anziché abbandonare il campo, come accade con tante altre tipologie di allenamento. Ma il ferro va battuto finché è caldo. Anche se l'Italia quest'anno non gioca, milioni di persone, anche molte che di solito non seguono il calcio, si scoprono improvvisamente tifosi di questa squadra o di un'altra, travolti dalla magia dei Mondiali. Tanti bambini chiederanno un pallone, molti ragazzi e adulti organizzeranno il classico torneo di calcetto 'scapoli contro ammogliati' e tanti sportivi da divano approfitteranno della partitella in spiaggia per dare un calcio al pallone. L'onda emotiva generata da un Mondiale è una delle forze più potenti che esistano per avvicinare la gente al calcio. E, secondo i risultati di questa ricerca, potrebbe essere anche la spinta per avvicinarla all'attività fisica e alla salute.

Non è necessario saper segnare un gol in sforbiciata. Basta uscire di casa, immaginare nel rettangolo di un cortile un campo di calcio o una porta tra due alberi in un parco e prendere a calci un pallone. Il resto, dice la scienza, viene da sé. E si scrive nel nostro "DNA", come cantano Bocelli e EJAÉ.

Ddl Lobby: Il Terzo settore non fa lobbismo

16 Giugno 2026

Nei giorni scorsi, il Forum Terzo Settore ha inviato una memoria al Senato in cui ribadisce la richiesta di **eliminare il Terzo settore dai destinatari** delle disposizioni contenute nel cosiddetto Ddl Lobby.

“Il testo traduce l’obiettivo, senz’altro positivo, di rendere più trasparenti i rapporti tra le istituzioni e i rappresentanti di interessi, ma dimentica che il Terzo settore non fa lobbismo”, dichiara **Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore**.

“**Non si può mettere sullo stesso piano** chi persegue interessi privati, per quanto legittimi, e chi svolge finalità di interesse generale, come appunto il Terzo settore. Lo stesso Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017), inoltre, individua nella collaborazione tra pubbliche amministrazioni ed ETS (Enti di Terzo Settore) la modalità con la quale **co-costruire le politiche pubbliche**, per garantire risposte più efficaci ai bisogni delle persone e dei territori: la cosiddetta ‘amministrazione condivisa’ sancita anche in una sentenza della Corte Costituzionale. In questo senso, il Ddl Lobby appare in contrasto con questi principi e con il riconoscimento delle finalità pubbliche e delle funzioni sociali del Terzo settore”.

“Peraltro, se il testo venisse approvato – sottolinea ancora Moretti – anche **le piccole realtà, le associazioni, il volontariato**, nel dialogare e collaborare con le istituzioni locali, dovrebbero adempiere a una serie di **pesanti obblighi burocratici**, che si aggiungerebbero ai già tanti che gravano sul Terzo settore. Si rischia così di ostacolare

e scoraggiare significativamente le attività sui territori, oltre che la partecipazione alla 'cosa pubblica' della società civile organizzata”.

“Dopo il primo via libera già avvenuto alla Camera – conclude il portavoce del Forum Terzo Settore – il Senato ha stabilito che il Ddl verrà approvato in Commissione Affari costituzionali in sede redigente, dunque senza la discussione in Aula. Non possiamo che ribadire la nostra **contrarietà ad un testo così formulato** e auspichiamo che il Parlamento possa ponderare approfonditamente i suoi effetti negativi e contraddittori”.



Commissione Onu: bimbi Gaza presi di mira da Israele, è genocidio

La **Commissione internazionale indipendente d'inchiesta delle Nazioni Unite accusa Israele** di avere **deliberatamente preso di mira bambini palestinesi nella Striscia di Gaza**. Secondo gli investigatori, questo elemento contribuirebbe a dimostrare un **«intento genocida»** da parte delle autorità e delle forze di sicurezza israeliane. Tel Aviv ha respinto le conclusioni del rapporto, definendolo **«diffamatorio»** e accusando la Commissione di ignorare le responsabilità di Hamas.

Le conclusioni sono contenute in un nuovo rapporto pubblicato dalla Commissione istituita nel 2021 dal Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite per indagare sulle **violazioni del diritto internazionale nei Territori palestinesi e in Israele**. Gli investigatori affermano di avere trovato elementi che, a loro giudizio, indicano che bambini palestinesi siano stati deliberatamente presi di mira e uccisi dalle forze di sicurezza israeliane.

Secondo la Commissione, **esistono «ragionevoli motivi» per ritenere che le autorità e le forze di sicurezza israeliane abbiano continuato a commettere il crimine di genocidio nella Striscia di Gaza**. Il rapporto sostiene che l'intensità e la natura sistematica delle operazioni militari abbiano provocato un numero senza precedenti di morti, feriti e traumi tra i minori palestinesi.

Gli investigatori affermano anche che le conseguenze del conflitto non si limitano alle vittime dirette. Nel documento si sostiene infatti che **le condizioni di vita imposte nella Striscia abbiano contribuito a una mortalità infantile prevenibile e compromesso la salute riproduttiva e neonatale della popolazione**. La Commissione parla di una progressiva **«cancellazione dell'infanzia» a Gaza** e di effetti destinati a incidere sulla vita dei bambini sopravvissuti per molti anni.

Secondo i dati citati nel rapporto, **nei primi due anni di guerra almeno 20.179 bambini sarebbero stati uccisi e 44.143 feriti**. La Commissione sostiene che l'uccisione e il ferimento di minori abbiano fatto parte di una strategia volta a compromettere la continuità biologica e l'esistenza futura della comunità palestinese nella Striscia. Molti dei bambini sopravvissuti, si legge nel documento, dovranno convivere con disabilità permanenti che stanno già modificando il quadro demografico del territorio.

Il rapporto elenca inoltre divisioni, brigate e unità israeliane che, secondo la Commissione, potrebbero essere **responsabili di specifici episodi che hanno causato la morte di bambini a Gaza e in Cisgiordania**. Viene segnalato anche un **forte aumento delle violenze attribuite ai coloni israeliani** contro minori palestinesi in Cisgiordania.

Israele, che da tempo contesta l'operato della Commissione, ha definito il documento una **«farsa calunniosa»** e ha accusato gli investigatori di ignorare **«le brutali tattiche di Hamas»**. Secondo le autorità israeliane, **il movimento islamista attacca deliberatamente civili israeliani**, compresi i bambini, e utilizza i civili palestinesi come scudi umani durante le operazioni militari.

Non è la prima volta che la Commissione formula accuse di questa portata. In un precedente rapporto pubblicato nel settembre scorso, gli investigatori erano già giunti alla conclusione che Israele avesse commesso atti riconducibili al genocidio nel contesto della guerra a Gaza. Anche in quell'occasione il governo israeliano aveva respinto categoricamente le conclusioni.



Bagno a Ripoli, torna la Short Trail al Tramonto: sport e solidarietà per l'ottava edizione

Sarà presentata la nuova Risonanza Magnetica con Intelligenza Artificiale

Dopo un anno di pausa, torna la Bagno a Ripoli Short Trail al Tramonto, la manifestazione sportivo-solidale patrocinata dal Comune di Bagno a Ripoli e dalla Città Metropolitana di Firenze, in programma martedì 30 giugno.

I dettagli della conferenza di presentazione dell'evento:

Giovedì 25 giugno 2026, ore 12.00

Centro di Medicina Firenze Blue Clinic

Via G. Giusiani, 4 – Bagno a Ripoli (FI)

Saranno presenti il Sindaco Francesco Pignotti, il Consigliere regionale Francesco Casini, i rappresentanti degli organizzatori Polisportiva Oltrarno e Uisp Firenze, gli specialisti del Centro di medicina Firenze Blue Clinic e le associazioni beneficiarie della raccolta fondi: Un Petalo per

Margherita, Un Sorriso per Francesco e Gli Amici del Cipo.

Nel corso dell'incontro saranno illustrati il percorso, le modalità di partecipazione, i testimonial e le finalità benefiche dell'ottava edizione della manifestazione. Sarà inoltre presentata la nuova Risonanza Magnetica ad alto campo GE Voyager con Intelligenza Artificiale, recentemente attivata presso il Centro di medicina Firenze Blue Clinic.

L'evento avrà una durata di circa 45 minuti. La conferenza stampa si concluderà con un aperitivo.

Cesenanotizie.

Sport e benessere nei quartieri di Cesena

23 giugno 2026 | 13:42

Prende forma a Cesena una nuova stagione di iniziative dedicate al movimento, al benessere e alla vita di quartiere, con l'obiettivo di trasformare piazze, parchi e luoghi di aggregazione in punti di incontro aperti a tutte le età.

Il progetto, promosso dal Comune ed i quartieri cittadini, in collaborazione con UISP Forlì-Cesena che ha aderito ed altre realtà associative del territorio, nasce per mettere al centro la comunità, favorendo occasioni concrete di partecipazione e promuovendo uno stile di vita attivo e inclusivo.

L'impostazione dell'iniziativa richiama un modello ormai sempre più apprezzato anche nelle esperienze di comunità già avviate in città, dove sport, socialità e prevenzione diventano strumenti di coesione e di prossimità. La proposta non si limita all'attività motoria, ma costruisce un percorso più ampio, capace di intrecciare momenti ludico-sportivi, occasioni di incontro intergenerazionale e appuntamenti dedicati al benessere psicofisico.

A Cesena i quartieri sono dodici. In undici di questi Uisp Forlì Cesena si è proposto con le proprie professionalità, le associazioni e le attività. Sono attività gratuite o a contributo simbolico, aperte alla cittadinanza e distribuite in diversi periodi dell'anno. Camminate ludico-motorie, ginnastica dolce, stage di autodifesa, attività cinofile e iniziative rivolte anche alla memoria, alla prevenzione e alla relazione con il territorio che compongono un calendario pensato per coinvolgere pubblici differenti e rafforzare il legame tra persone e spazi urbani.

L'idea è di una collaborazione stabile e proficua tra associazionismo e istituzioni locali, nella convinzione che il benessere della comunità passi anche dalla capacità di rendere i quartieri luoghi vivi, accoglienti e partecipati.

Per informazioni e adesioni contattare Uisp Forlì Cesena Sede decentrata Tel.:

342/0600041

e-mail: cesena.forlicesena@uisp.it. Negli orari d'ufficio.

A 80 anni conquistano la cintura nera di karate

Con il progetto "Karate Evergreen" del CSK Busto Arsizio la terza età sale sul tatami. E in quattro hanno superato l'esame più atteso

Castiglione Olona

Se pensate che il **karate** sia un affare esclusivo per giovani scattanti, fareste bene a non dirlo a **Gabriella Coerezza e Gianni Zardin**. Domenica 7 giugno, a **Castiglione Olona**, questi due atleti **ultraottantenni** hanno brillantemente **superato gli esami regionali**, portandosi a casa la **cintura nera terzo dan**. Insieme a loro hanno festeggiato anche il **settantenne Maurizio Restelli**, sempre per il terzo dan, e **Luciana Bissoli**, che ha conquistato il secondo dan.

Un risultato di tutto rispetto che ha richiesto **anni di allenamento** e che ha strappato gli **applausi convinti di tutta la commissione** tecnica, dimostrando che l'anagrafe, sul tatami, conta fino a un certo punto. Dietro questa impresa c'è il **progetto "Karate Evergreen"**, un percorso nato più di vent'anni fa per accogliere **aspiranti karateka dai 60 anni in su**.

Certo, preparare un esame di Dan a ottant'anni suonati comporta **qualche sfida in più**, soprattutto nel gestire i **classici acciacchi articolari** o la memoria delle sequenze tecniche. Per questo il programma, ideato dal **Maestro Paolo Busacca di Csk Busto**

e basato sulla filosofia Uisp dello “sport per tutti”, **unisce la ginnastica dolce** a una coordinazione motoria progressiva, senza sovraccarichi.

«Il karate è una **disciplina ideale per la terza età** perché non isola il corpo dalla mente», spiega il Maestro Busacca. «Da un lato, i **movimenti fluidi e controllati** aiutano l’elasticità articolare e l’equilibrio, **riducendo il rischio di cadute nella vita quotidiana**. Dall’altro, la **necessità di memorizzare le sequenze** e di mantenere alta l’attenzione nel confronto con l’avversario funge da vero e proprio **allenamento cognitivo**. Non è violenza, è consapevolezza di sé».

Trattandosi di **un’arte marziale**, infatti, non si fa solo ginnastica: il karate **stimola la mente e richiede precisione e intenzione**, costringendo i praticanti a rimanere lucidi e concentrati. Il progetto è il risultato di un **lavoro d’équipe che parte da lontano**, per la precisione dalla bozza “Anziano più sicuro” di **Harry Bursich**, poi evoluta grazie alla dottoressa **Michela Bossi**, specializzata in attività adattate, e al supporto dei maestri **Franco Barone, Monica Rizzo e Francesco D’Urso**. L’esame di Castiglione Olona ha confermato la **solidità del gruppo**, ma non c’è tempo per riposarsi sugli allori: il prossimo anno **saranno già quattro le cinture marroni “evergreen”** a tentare l’assalto al primo dan. I giovani colleghi sono avvisati.



Scacchi e calcio balilla insieme diventano il 1° Torneo Pedoni e Portieri

Inserito da [Paolo Bencich](#) | Giu 23, 2026 | [Costume e Società](#), [Sport](#) | 0 |

Domenica 5 luglio si terrà Pordenone un evento sportivo a coppie unico nel suo genere per gli sport coinvolti

La singolarità della manifestazione risiede nell'aver messo per la prima volta assieme due sport assai popolari: il calcio balilla (conosciuto anche come calcetto o biliardino) e gli scacchi.

La manifestazione, resa possibile dalla collaborazione con l'Unione Sportiva Acli, si terrà presso il Centro Commerciale Meduna (secondo piano, piazza dei sapori) che ha da subito sposato l'idea rendendo disponibili suoi spazi affinché vi si svolgesse.

"Questa iniziativa" spiega Michele Perricone, presidente dell'asd scacchistica pordenonese, "si inserisce in un percorso che abbiamo avviato lo scorso anno con l'obiettivo di *mettere insieme* sport (che per alcuni sono giochi) ben conosciuti presso oratori e bar e sui quali molti di noi hanno avuto modo di cimentarsi."

"Ed ecco che," prosegue Perricone "dopo la positiva esperienza dei tornei di chess-pong, ora proponiamo il connubio tra scacchi e calcio balilla."

"Nel merito dell'iniziativa sportiva", conclude il presidente "si tratta di un torneo a coppie in cui le compagini si sfideranno prima a calcio balilla formando una classifica provvisoria. Poi, gli stessi giocatori disputeranno un torneo a scacchi a tempo blitz. La classifica che ne emergerà andrà fare media con l'altra per portare ad un risultato unico. Per quanto riguarda gli scacchi, il tempo di gioco sarà di 5 minuti + 3 secondi a mossa. A calcetto, vincerà la coppia che per prima segnerà 10 goal oppure quella che al termine dei 10 minuti assegnati avrà fatto più reti."

"Quando la scacchistica pordenonese, ci ha proposto questa iniziativa" commenta Silvana Widamann, presidente del comitato territoriale UISP "l'abbiamo subito accolta con favore."

"Infatti" continua Widamann "rientra proprio tra gli scopi della UISP sostenere quegli sport <minori>, che minori non sono se solo pensiamo al merito che hanno di creare buona socialità e di essere alla portata della gran parte della popolazione, senza "vincoli" legati a prestanza fisica."

Grazie alla collaborazione attiva con ARLeF, l'iniziativa viene portata a conoscenza degli appassionati dei due sport anche attraverso una locandina in lingua friulana.

Va, infine, segnalato che la manifestazione gode del supporto economico del Consiglio Regionale ai sensi del Regolamento che disciplina la promozione e valorizzare anche a livello locale del Friuli Venezia Giulia sotto il

profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari.

Per informazioni e iscrizioni: info@scacchisticapordenonese.eu tel. 347 174 9672



Castellabate, nuoto in acque libere nel Cilento

Gare nazionali e internazionali, attesi atleti da tutta Italia e dall'estero

(ANSA) - CASTELLABATE (SALERNO), 23 GIU - Atleti e società sportive provenienti da tutta Italia e dall'estero sono attesi a Castellabate, in provincia di Salerno, per la stagione 2026 del nuoto in acque libere, che tra giugno e luglio porterà nel Cilento gare del circuito Gran Fondo Italia, del Campionato Italiano CSI, del Gran Prix Nazionale FIN e del Trofeo Campano UISP.

Il programma prenderà il via il 28 giugno con la gara internazionale di 15 chilometri del circuito Gran Fondo Italia, con partenza dalla Baia Arena e arrivo alla spiaggia della frazione Lago di Castellabate. Nella stessa giornata è in programma anche una prova del Campionato Italiano CSI sulle distanze di 1,5 e 3 chilometri.

Il 4 e 5 luglio le acque dell'Area Marina Protetta di Santa Maria di Castellabate ospiteranno la XXIII edizione delle Gare di Nuoto in Acque Libere, valida come tappa del Gran Prix Nazionale FIN, con percorsi di 1,8, 3 e 5 chilometri.

L'11 luglio si svolgerà invece la prima tappa del 2° Trofeo Campano Acque Libere 2026, circuito UISP Campania, con gare riservate a tutte le categorie sui 400 e 800 metri, miglio marino e 3 chilometri.

Tra settembre e ottobre il Circolo Nautico Punta Tresino, in collaborazione con il Comune di Castellabate e l'associazione Castellabate a Vela, promuoverà inoltre giornate dedicate agli sport nautici per bambini con disturbo dello spettro autistico.

"L'obiettivo è unire sport, territorio e inclusione", ha dichiarato il responsabile organizzativo del Circolo Nautico Punta Tresino, Giovanni Pisciotano.

parmadaily.it

Quotidiano online di Parma

Al via la rassegna estiva di Sala Baganza: musica, teatro e circo contemporaneo

Dal 27 giugno al 9 agosto nel cortile della Rocca Sanvitale, un cartellone con dieci spettacoli

23 Giugno 2026

Dopo il prologo di riflessione con l'incontro **"Elegia per Gaza"** che lo scorso 19 giugno ha portato in Rocca la voce della giornalista e scrittrice **Paola Caridi**, prende il via il calendario degli eventi estivi a Sala Baganza, che **dal 27 giugno al 9 agosto** trasformeranno il cortile interno della **Rocca Sanvitale** in un palcoscenico dedicato alla musica, al teatro, alla divulgazione scientifica e al circo contemporaneo.

*«Ancora una volta siamo riusciti ad allestire un programma nutrito di appuntamenti ricchi e diversificati – spiega il vicesindaco con delega alla Cultura **Giovanni Ronchini** –, che confermano alcune collaborazioni prestigiose e alcuni progetti a cui teniamo particolarmente, e che ribadiscono quanto la Rocca, con gli spazi adiacenti, sia sempre di più uno spazio importante di produzione e fruizione culturale».*

Il primo appuntamento sarà sabato **27 giugno** con la commedia dialettale della compagnia “*I Fis’cén dl’Uisp*”, nata nel 1995 dall’idea di alcuni arbitri del campionato UISP e oggi amatissima per le sue scenette esilaranti. Ingresso libero ad offerta.

Il giorno successivo, domenica **28 giugno**, tutti all’opera con “*La Traviata*”, accompagnata dall’orchestra di fiati del Gruppo Strumentale Bandistico di Felino e dai cori *Armonie dei Colli* e *Cantafabula*, diretti dal maestro Stefano Mora. Sul palco si alterneranno le voci del soprano Tania Bussi, del tenore Pietro Brunetto e del baritono Maurizio Leoni. Al pianoforte Matteo Zucchi, con la voce narrante di Marco Zanelli. Ingresso libero ad offerta.

Martedì **30 giugno** sarà dedicato alla ricerca musicale con “*Futurismi sonori*”, il concerto della *Chironomic Orchestra* diretta dal Maestro Roberto Bonati. Un ensemble sperimentale e improvvisata che propone un viaggio nella creazione collettiva. Ingresso libero e gratuito.

Giovedì **2 luglio** il primo appuntamento estivo della rassegna *A Tu per Tu* intitolato “*Vivaldi: la Follia del Prete Rosso*”, un omaggio virtuosistico al compositore veneziano del *Quartetto Vivaldiano*, formato da Stefano Maffizzoni (flauto), Riccardo Malfatto (violino), Ludovico Armellini (violoncello) e Lorella Ruffin (clavicembalo). Ingresso libero e gratuito.

Martedì **14 luglio** musica vivace con “*Hollywood Swing*”, uno degli appuntamenti del prestigioso Festival Toscanini 2026, con i giovani talenti della *Toscanini Academy Big Band* diretti da Beppe Di Benedetto. Posto unico 10 euro; informazioni e biglietti su fondazionetoscanini.it. I musicisti de *La Toscanini* torneranno poi giovedì **23 luglio** con il concerto del *Quartetto d’Archi* della Filarmonica che eseguirà musiche di Verdi. (Posto unico 10 euro).

Sempre di martedì, il **28 luglio**, uno degli appuntamenti più attesi dell'estate salese: lo spettacolo di divulgazione scientifica "**L'equazione dell'infinito – In viaggio tra spazio, tempo, e poesia**" con il fisico Michele Vallisneri, per vent'anni ricercatore al Jet Propulsion Laboratory della NASA a Pasadena, e l'attore Sandro Carotti, formatosi alla Bottega Teatrale di Vittorio Gassman e cofondatore dello Zauberteatro di Firenze. Ingresso libero e gratuito.

Il mese di **agosto** si aprirà **mercoledì 5** con lo spettacolo del Palio poetico teatrale *Ermo Colle*. A Sala Baganza arriverà Veronika Aguglia con "**Al Tempo Stesso. Solo di danza e parola**", produzione della compagnia Il Tempo Favorevole di Rimini, costruita sul testo *Clitennestra* di Antonella Di Salvo e altri autori, con sound editing e luci di Alexandre Bologna. L'ingresso libero ad offerta.

Giovedì **6 agosto** tornerà la musica di *A Tu per Tu* con "**Di tanti palpiti**", un percorso tra passioni e sospiri interpretato dal soprano Paola Cigna, dal mezzosoprano Daniela Pini, dal flautista Fulvio Fiorio e dall'arpista Davide Burani. L'ingresso libero e gratuito.

La rassegna estiva salese si concluderà domenica **9 agosto** con il circo contemporaneo di *Tutti Matti in Emilia*. La compagnia Nando e Maliaporterà in scena "**Sonata per tubi**", uno spettacolo che ricerca la musicalità negli oggetti di riciclo e negli attrezzi di circo. Biglietto intero 10 euro, ridotto 5 euro fino ai 12 anni.

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle ore 21, ad eccezione del concerto "*Hollywood Swing*" del 2 luglio, che si svolgerà alle 21.30 e dello spettacolo di circo contemporaneo del 9 agosto, che sarà alle 19.

LIVE CONNECTIONS: dal 24 al 28 giugno l'arena estiva del Centro

Culturale Slavich si anima con cene al buio, musica e stand up comedy

Dal 24 al 28 giugno 2026, il “Nuovo Polo della Creatività”, ospita **Live Connections**, il programma di iniziative culturali gratuite e partecipative rivolte alla cittadinanza, nato dalla collaborazione tra le realtà che operano stabilmente presso il **Centro Culturale Slavich di Ferrara**. A partire dal 26 giugno, il calendario si arricchisce con i concerti de Il solito Festival, che accompagneranno le serate della rassegna con una proposta musicale.

Il calendario si apre **mercoledì 24 giugno** con il concerto a cura di **Musi Jam APS** alle 18.45, seguito alle 19.30 dalla **Cena al buio**, proposta da Ferrara Off APS in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione di Ferrara. La cena, su prenotazione obbligatoria, sarà replicata anche **giovedì 25 giugno**, dopo il concerto dell'**Accademia Corale Vittore Veneziani APS**, ai medesimi orari del giorno precedente.

Venerdì 26 giugno alle 21:15 spazio alla stand up comedy con **Ivano Bisi** e il suo spettacolo BBQ, seguito dal concerto di **Olivia Santimone**. **Sabato 27 giugno** sempre alle 21:15, sarà la volta della stand up di **Martina Catuzzi Live** e della musica dei **Bank of Hopes**. Si chiude **domenica 28 giugno** alle 21:00, con i concerti di **Sputnik, Dark Rainbow e Artemide**.

Ad arricchire il calendario, anche una serie di attività sportive curate da **UISP – Comitato Territoriale Ferrara APS**. Sabato 27 giugno, dalle 10:00 alle 11:00, sarà possibile partecipare ai Balli inclusivi da seduto, mentre domenica 28 giugno, dalle 10:00 alle 12:00, si potrà provare l'esperienza del Basket in carrozzina.

Il progetto Live Connections nasce nell'ambito del bando SpaziVerdi_Openplay ATUSS LOOK-UP! promosso dal Comune di Ferrara, che recentemente ha inaugurato il piazzale del "Nuovo Polo della Creatività". L'intervento ha reso l'area più inclusiva, accessibile, accogliente e funzionale, valorizzandone la vocazione come luogo di aggregazione e produzione culturale, adatta a occasioni di partecipazione e confronto sui temi dell'inclusione, dell'accessibilità, della fragilità e del protagonismo giovanile.

Tutte le attività si svolgeranno in **viale Alfonso I d'Este 13, presso il Centro Culturale Slavich**. L'ingresso è gratuito, con offerta libera. Per le Cene al buio è richiesta la prenotazione, fino a esaurimento posti, scrivendo a info@ferraraoff.it

PISATODAY

Riapre per l'estate la piscina comunale di Chianni

Festa prevista per il 4 luglio. Prevista la prenotazione fino a esaurimento posti

La piscina

E'pronta a partire la stagione estiva con la riapertura della piscina comunale di Chianni. Sabato 4 luglio è in programma la festa per l'inaugurazione della struttura per la stagione 2026, dopo gli importanti interventi di riqualificazione e rinnovamento sostenuti da comune di Chianni e Fondazione La Grillaia, e con l'impegno del comitato Uisp Valdera per la gestione della struttura.

Alle ore 17.30 i saluti delle istituzioni e il taglio del nastro, a cui seguirà la fruizione libera della piscina, accompagnata da intrattenimenti e musica - con la presentazione del singolo di Cream, artista di Chianni - e animazione per i bambini; dalle ore 19 verrà offerto a tutti i partecipanti aperitivo e apericena e si potrà poi trascorrere la serata in piscina in compagnia del dj set fino a mezzanotte.

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti, con registrazione obbligatoria per ragioni di spazio e sicurezza al [link dedicato](#).

I lavori

Numerosi i lavori effettuati per rendere la piscina più accogliente, funzionale e accessibile: la stesura di nuovi teli per le piscine con il parallelo revamping delle loro infrastrutture accessorie, l'installazione di uno scivolo per il divertimento di grandi e piccini, la ristrutturazione delle diverse aree docce, la rimessa a nuovo della pavimentazione, la posa di ringhiere protettive più inserite nel contesto naturale, il posizionamento di nuova illuminazione, nuovi lettini e ombrelloni, la realizzazione di un gazebo fisso per una seconda zona ristoro o come punto di appoggio per le feste. https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSemQ6vhbImhetEMzWcqUrC3CatBCx5ot5ekW_Mlwp_IolA7Ieg/viewform?pli=1

"La nostra piscina comunale estiva nata 36 anni fa necessitava di un intervento di riqualificazione, strutturale e innovativo per renderla ancora più accogliente. Grazie al contributo della Fondazione La Grillaia, che sostiene anche l'ambito sportivo chiannerino, si è potuto intervenire ed eseguire la giusta ristrutturazione. La stagione apre un po' in ritardo e ci scusiamo per questo, ma siamo soddisfatti per il grande lavoro fatto, dell'operato della ditta Donati Piscine che ha dovuto fronteggiare imprevisti inaspettati e del supporto del progettista e direttore dei lavori architetto Riccardo Fattorini", commenta Giacomo Tarrini, sindaco di Chianni.

"Siamo onorati di aver sostenuto una struttura di così grande significato per Chianni: un luogo di aggregazione, festa, piacevolezza e divertimento. In una parola, un luogo di comunità. Far brillare ancor di più il valore intrinseco di questo territorio è un principio che guida il nostro operato di oggi e di domani, di cui questo intervento di riqualificazione rappresenta un efficace esempio. Ringrazio di cuore il comune per averci coinvolto in questo percorso e tutte le imprese e i professionisti che si sono spesi con grande impegno in questi mesi per poter accogliere i tanti chiannerini e visitatori di questi bellissimi luoghi da sabato 4 luglio in avanti", dichiara Virginia Vergero, presidente di Fondazione La Grillaia.



Paola, il 28 giugno la finale regionale UISP di pattinaggio

Al palazzetto l'ultima tappa regionale di pattinaggio inline: esibizioni, gara di Roller Cross e il percorso che ha avvicinato decine di giovani a questa disciplina

di **Redazione Calabria Inchieste** - 23/06/2026

PAOLA (Cs) – Il pattinaggio inline si prepara a vivere uno dei momenti più significativi della stagione sportiva regionale. Domenica 28 giugno il palazzetto di Paola ospiterà **l'ultima tappa del circuito regionale UISP**, appuntamento che chiude un percorso di crescita sportiva e partecipazione che negli ultimi mesi ha coinvolto numerosi giovani del territorio.

La manifestazione, organizzata dall'**associazione sportiva DECA Motion** con il patrocinio del **Comune di Paola**, entra ufficialmente nel calendario degli eventi estivi della città e rappresenta il punto di arrivo di un progetto nato dalla volontà di ampliare l'offerta sportiva locale e intercettare nuove passioni tra le giovani generazioni.

L'arrivo del pattinaggio a rotelle a Paola risale allo scorso autunno. Da allora, grazie alla disponibilità di spazi sportivi adeguati e al lavoro condiviso tra **associazione, amministrazione comunale e tecnici**, la disciplina ha iniziato a costruire una propria comunità di praticanti. Un'esperienza che, nel giro di pochi mesi, ha portato diversi ragazzi del territorio a misurarsi anche in competizioni regionali.

L'iniziativa nasce infatti dall'attività promossa da DECA Motion che, raccogliendo le richieste di **cittadini e famiglie** interessate, ha avviato corsi di pattinaggio nella città tirrenica. Un percorso reso possibile dalla collaborazione istituzionale e dall'utilizzo delle strutture sportive comunali.

Il programma della giornata sarà articolato in **due momenti** distinti.

Nella prima parte spazio allo spettacolo tecnico con le **esibizioni di atleti di livello regionale, nazionale e internazionale**. Il pubblico potrà assistere alle prove di Speed Slalom, disciplina che mette alla prova precisione e velocità attraverso percorsi tra i coni, e alle specialità di **Free Jump e High Jump**, dove tecnica, coordinazione ed elevazione diventano protagoniste attraverso salti ed evoluzioni oltre l'ostacolo.

Successivamente entrerà nel vivo la **componente agonistica con la gara di Roller Cross**, competizione che combina agilità, rapidità e controllo su percorsi strutturati e che vedrà confrontarsi atleti suddivisi per categoria.

L'ASD DECA Motion – fa sapere in una nota – «ha chiesto e ottenuto, grazie alla lungimiranza del sindaco **Roberto Perrotta** e dell'assessore allo sport **Alfonso D'Arienzo**, nonché all'impegno del consigliere delegato allo sport **Gianfranco De Luca**, uno spazio idoneo per organizzare corsi di pattinaggio».

Alla manifestazione è annunciata anche la presenza delle rappresentanze istituzionali e dei vertici territoriali UISP. Attesi il presidente regionale UISP **Mario Marrone**, il presidente provinciale **Marco Rovito** e il responsabile regionale del Settore Attività Pattinaggio **Gian Marco Rosato**, ex campione mondiale di speed slalom.

L'appuntamento del 28 giugno non sarà soltanto una gara. Per Paola rappresenta anche il consolidamento di una nuova esperienza sportiva che, partendo dall'attività di base, ha già prodotto **partecipazione, crescita tecnica e occasioni di aggregazione**. Un segnale che conferma come investire nello sport significhi, spesso, costruire nuovi spazi di comunità e offrire ai più giovani opportunità concrete di formazione e confronto.

Uisp, la famiglia del calcio a 11 ha salutato la stagione sportiva

La sede Uisp di viale Europa si è riempita di società, allenatori, giocatori e arbitri per festeggiare la stagione appena conclusa. Tra i tanti premi spuntano due belle storie

L'universo Uisp di calcio a 11 ha terminato la lunga stagione agonistica con una bella serata vissuta all'interno della sede di viale Europa. Un momento di aggregazione, sorrisi, commenti, contornata da numerosi e luccicanti premi distribuiti alle società e agli uomini che le sostengono con immutato affetto, sacrifici e volontà mai in calo. Hanno accompagnato la serata Massimo Ghizzani, presidente del comitato territoriale, Francesco Luzzetti, storico coordinatore del settore calcio, con accanto i sodalizi, allenatori, giocatori, dirigenti e arbitri. Molte le gratificazioni distribuite.

Tutti i premiati

Giocatori più collaborativi: Sebastiano Gucci (Serrazzano), Ivan Decembrini (Montemazzano), Federico Podestà (Argentario), Cristian Burioni (Alberese). Dirigenti più competenti e sportivi: Eraldo Cinci (Serrazzano), Massimiliano Guerrini (Lido Oasi), Massimo Forestiero (Gavorrano), Marco Piovanello (Magliano), Riccardo Marini (Sant'Angelo), Danilo Ghelli (Seggiano). Cannonieri: Simone Franci (Venturina 17 reti), Nuhi Amir (Montemerano 18 reti). Coppa Disciplina: Montemazzano e Sant'Angelo Scalo. Premio alla carriera: Silvia Sarcoli e Evandro Mori (arbitri). Premio speciale: Marcello Piccini

(Montemazzano). Migliori arbitri: Samuel Nerozzi, Antonio Albertini, Daniele De Masi, Fabio Capodimonte, Manuel Nerozzi.

Le storie di Stefano e Marcello

Stefano Ciani ha 61 anni, da 4 anni siede sulla panchina della Disperata Scarlino del presidente Paolo Vecci con la quale ha vinto, per la seconda volta consecutiva, il campionato di calcio a 11 raggiungendo la finale regionale persa 1-0 nei minuti di coda. «Una stagione magnifica trascorsa insieme a ragazzi altrettanto magnifici afferma Ciani – certo, perdere la finale non è stato piacevole ma siamo fieri di essere stati i primi, dopo tanti anni, a portare comitato di Grosseto sul podio più alto. In campionato non abbiamo mai perso, solo un pareggio, 54 le reti segnate, 15 quelle subite, un percorso straordinario». Ciani prosegue: «Quando sono arrivato in questa società lo scopo principale era quello di riportare gente al campo. Insieme al presidente e alla mia naturale empatia ci siamo riusciti. Abbiamo alimentato l'entusiasmo in paese visto che alla finale ci hanno seguito in trasferta almeno 120 persone., Vivo la Uisp come fosse la Champions League». Infine i ringraziamenti: «Dedico questi successi a mia moglie Lorella e alle figlie Federica e Martina». Ciani è anche selezionatore della Rappresentativa Uisp. Marcello Piccini ha dato l'addio alla panchina del Montemazzano di Piombino. Anzi al calcio Uisp. Un rammarico doloroso ma necessario. «Non ho più il tempo necessario per curare la società – confessa Piccini – mio padre ha 97 anni e devo stargli vicino come devo curare mia sorella malata, cioè le priorità. Non è stata una scelta ma il seguire i costumi della nostra terra, che mettono in primo piano i familiari. Una società va accarezzata e gestita al meglio a partire dal campo a cui si aggiungono tutte le altre problematiche». «Visto che il tempo non mi permette tutto questo ho deciso di staccami. Prima, comunque, ho messo il Montemazzano nelle forti e ottime mani di Riccardo Marcoccia e i suoi 31 anni – conclude – Sento parlare che mi

proporranno la presidenza onoraria, questo mi gratifica, significa che ho lasciato una scia positiva del mio lavoro e del mio essere allenatore. Salito la Uisp con un nodo in gola, è un mondo che umanamente mi ha dato molto, ho stretto amicizie che non avranno fine. A tutti loro va il mio infinito grazie».